

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Sviluppo Sostenibile

OSSERVATORIO AMBIENTALE

AUTOSTRADA A11 – FIRENZE PISA NORD – TRATTO FIRENZE PISTOIA

(ART. 28, COMMA 2 D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.)

ISTITUITO EX ART. 1 SEZIONE E) DECRETO INTERMINISTERIALE 0000134 DEL 20 MAGGIO 2016

COSTITUITO CON D.M. 51 DEL 21 GENNAIO 2022 E SS.MM.II.

Verbale di riunione n. 21 del 14 marzo 2024

Si è svolta il giorno 14 marzo 2024 la ventunesima riunione dell'Osservatorio Ambientale *Autostrada A11 Firenze – Pisa nord – tratto Firenze Pistoia*, convocata con nota prot. n. OAA11FIPT-2024-0000006-EU del 7 marzo 2024.

La riunione si è svolta in modalità remota tramite il sistema TEAMS. La riunione ha avuto inizio alle ore 14:30.

Alla riunione hanno partecipato il Presidente dott. Paolo Amicucci e tutti i componenti dell'OA, così come nominati con D.M. UDCM. DECRETI MINISTRO.R. 0000051 del 21 gennaio 2022, D.M. UDCM. DECRETI MINISTRO.R. 0000163 del 15 maggio 2023 e D.M. UDCM. DECRETI MINISTRO.R. 0000318 del 27 settembre 2023.

Per ASPI hanno partecipato alla riunione, l'ing. Federico De Socio e l'ing. Francesca Ianniciello, l'ing. Cuciniello Giacomo, per Tecne l'ing. Francesca Magnelli, l'ing. Androutsopoulos Athanassios, l'ing. Elena Daniele, il dott. for. Daniele Mascellani, il dott. Salvia Alberto.

Per ARPAT partecipano il dott. Antongiulio Barbaro e l'ing. Valentina Pallante

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale riunione dell'8 febbraio 2024;
2. Aggiornamento stato avanzamento lavori;
3. Aggiornamento capitolato ambientale secondo indicazioni riunione OA del 8 febbraio 2024;
4. Discussione prescrizioni C9.2;
5. Discussione prescrizioni C8.1;
6. Parere Città Metropolitana e discussione prescrizioni C7.4 e C11.1;
7. Elenco ricognitivo stato prescrizioni;
8. Varie ed eventuali.

La riunione inizia alle ore 14:48 per motivi tecnici legati alla difficoltà di collegamento.

Relativamente al punto 1 dell'ordine del giorno, *Approvazione verbale riunione dell'8 febbraio 2024*, i componenti dell'Osservatorio Ambientale condividono e approvano il verbale.

Relativamente al punto 2 dell'ordine del giorno, *Aggiornamento stato avanzamento lavori* relazione De Socio rappresentando lo stato di avanzamento dei lavori e dell'iter autorizzativo del progetto. In particolare, evidenzia che non ci sono elementi importanti rispetto a quanto relazionato nella riunione precedente, seppure ASPI continui a svolgere tutte le attività necessarie e relative ai lavori del Lotto 0. Viene rappresentato che sono state risolte le problematiche causate dall'alluvione di novembre 2023 e che nelle prossime settimane verrà consegnata l'ultima area di cantiere all'appaltatore (CO01) di quelle previste dal Lotto 0.

Per quanto riguarda gli espropri per i lavori del Lotto 1, sono stati completati quelli relativi alla Città Metropolitana di Firenze e ai Comuni di Sesto Fiorentino e Prato, mentre dovrebbero concludersi entro l'inizio del mese di maggio quelli relativi al Comune di Campo Bisenzio. Rimangono aree puntuali ancora da acquisire sui vari Comuni coinvolti, che verranno gestite singolarmente nei prossimi mesi.

Valtorta chiede ad ASPI se, relativamente al progetto di Case Passerini, ci sono stati accordi fra Autostrade e il proponente dell'intervento dell'inceneritore, ricordando che è stato adottato il Protocollo d'Intesa con il quale l'azienda ALIA rinuncia alla realizzazione dell'impianto, in luogo di un ampliamento dell'impianto di trattamento esistente.

Barbaro chiede a De Socio se le tempistiche relative ai Lotti 0 e 1 saranno confermate nonostante la recente alluvione.

De Socio nel ricordare che le attività di realizzazione dei due lotti non sono le stesse, precisa che la tempistica dovrebbe essere rispettata: ASPI sta procedendo con la verifica del progetto esecutivo che il Ministero potrà valutare con anticipo. Probabilmente le attività di cantiere inizieranno ad ottobre 2024.

Il dott. Barbaro chiede un aggiornamento in merito alla gestione terre e rifiuti dell'area in via Carraia (AD03). ASPI si impegna a inviare un'informativa quanto prima.

Iniziano a partecipare alla riunione Masi ed Eleuteri dalle ore 15:15.

Relativamente al punto 3 dell'ordine del giorno, *Aggiornamento capitolato ambientale secondo indicazioni riunione OA del 8 febbraio 2024*, Ianniciello comunica che la versione definitiva del capitolato è stata inviata stamattina e Magnelli evidenzia che sono state inserite le precisazioni richieste dall'OA nelle riunioni precedenti. L'Osservatorio prende atto della modifica e **dichiara ottemperate le prescrizioni C4.7 e C7.10**, in considerazione del parere ARPAT prot. OAA11FIPT n. 9 del 11/3/2024, **nonché le prescrizioni C5.1 e C7.8** (in realtà si tratta di raccomandazioni).

Relativamente al punto 4 dell'ordine del giorno, *Discussione prescrizioni C9.2*, Ianniciello inizia la discussione.

Prescrizione C9.2

(rif. D.M. n. 134/2016)

Nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, deve essere misurato (o eventualmente stimato conoscendo le sorgenti prevalenti) il rumore di fondo (presente nella fase che precede la collocazione dei cantieri), in riferimento al ricettore presso il quale viene effettuata la stima del rumore proveniente dall'attività di cantiere. Conoscendo il rumore di fondo presente in esterno in corrispondenza del ricettore ed il rumore derivante dall'attività di cantiere con la sua direzione di provenienza, è possibile effettuare una stima tecnicamente attendibile del valore differenziale atteso all'interno del ricettore. Di conseguenza, deve essere fornito il criterio differenziale ed in tale ambito il rumore ambientale deve essere ottenuto dalla somma logaritmica del rumore residuo e del valore di emissione dei cantieri senza che questo sia riferito al periodo di riferimento; inoltre nella stima del valore di emissione del cantiere i macchinari previsti per quella lavorazione devono essere accesi tutti contestualmente. (Controllo adempimento prescrizione: Osservatorio Ambientale o in alternativa i Comuni territorialmente interessati)

Ianniciello precisa che la prescrizione era stata già discussa precedentemente ed era stata considerata parzialmente ottemperata con richiesta di integrazioni da parte di ARPAT nella nota prot. OAA11FIPT-2023-000026-EE del 20.06.2023. In occasione della seduta dell'Osservatorio del 22 giugno 2023 era stata accolta la proposta di ASPI di rimandare il rispetto della prescrizione al Capitolato ambientale in corso di revisione.

Barbaro conferma che ASPI ha inserito nel Capitolato al § 4.3.6 "Gestione degli impatti sulla componente rumore e vibrazioni" le integrazioni riguardanti la prescrizione C 9.2; in ogni caso, si riserva di meglio valutare le modifiche introdotte prima della prossima seduta dell'Osservatorio e di esprimersi con un parere o in occasione della seduta dell'Osservatorio stesso.

Barbaro evidenzia che alcune prescrizioni già dichiarate ottemperate, dovranno comunque essere valutate nuovamente in corso d'opera e saranno poste in capo all'appaltatore. Essendo prescrizioni che si realizzano in corso d'opera, non possono essere trattate come quelle che si concludono con l'approvazione del progetto esecutivo. Quindi le prescrizioni devono essere messe in capo all'appaltatore che dovrà rendere conto all'OA delle attività poste in essere per seguire le prescrizioni già dichiarate ottemperate nella fase precedente alla realizzazione dell'opera. Al fine di poter verificare tali prescrizioni nella fase di corso d'opera l'Osservatorio chiede ad ASPI di tenere conto di questa distinzione nell'Elenco ricognitivo dello stato delle prescrizioni di cui al punto 7 dell'OdG.

Spicchi ed Eleuteri concordano, quest'ultimo evidenziando che o il RUP o l'appaltatore dovranno rendere conto in merito all'ottemperanza delle prescrizioni.

Relativamente al punto 5 dell'ordine del giorno, *Discussione prescrizioni C8.1*, Ianniciello inizia la discussione passando la parola a Salvia e Mascellani.

Prescrizione C8.1

(rif. D.M. n. 134/2016)

In relazione alle aree protette presenti nell'area di intervento (SIC "Stagni della Piana fiorentina e pratese" IT 5140011-ZPS-SIR 45 e ANPIL "Stagni di Focognano", "Podere La Querciola" e "Cascine di Tavola"), si raccomanda di adottare adeguate misure di mitigazione, sia in fase di cantierizzazione che di esercizio, così da rendere minimo l'impatto in relazione alla riduzione del numero di individui e di specie, al disturbo della nidificazione e dello svernamento e all'interruzione dei corridoi ecologici. In caso di possibili interferenze con habitat e specie (dirette o indirette, a breve e a lungo termine, in fase di realizzazione, di operatività e/o di smantellamento, isolate e/o cumulative), l'adozione di misure di mitigazione può ridurre al minimo o addirittura eliminare gli effetti negativi di un intervento durante o dopo la sua realizzazione (ad es. i tempi di realizzazione, la tipologia degli strumenti adottati per la realizzazione, l'individuazione di zone non accessibili, di manufatti per il passaggio/interdizione della fauna, l'utilizzo di specie vegetali autoctone ecc.). Le misure da mettere in atto devono comunque essere accuratamente descritte/progettate e quindi localizzate, illustrando come possano ridurre o eliminare gli effetti negativi, quali siano le modalità di realizzazione, quale sia la tempistica in relazione alle fasi dell'intervento, quali siano i soggetti preposti al controllo e quali siano le probabilità di un loro successo, oltre ovviamente ad una regolare manutenzione.

Il Presidente e Masi riprendono un discorso già iniziato nelle scorse riunioni dell'OA, ricordando la necessità di ripiantare gli alberi che verranno estirpati per la realizzazione dell'opera.

Il Presidente chiede di verificare il quadro economico di quanto costa ripiantare essenze già cresciute, ricordando che Pistoia viene considerata a livello mondiale uno dei maggiori fornitori di essenze ed alberi. Chiede quindi di valutare se è possibile utilizzare le piante già grandi che verranno estirpate, chiedendo ai vivai di Pistoia di aiutare ASPI nella realizzazione del progetto, mettendo a riposo essenze estirpate fino al momento in cui sarà possibile ripiantarle.

Masi evidenzia che anche durante la fase di espropriazione dei terreni per la realizzazione dell'opera, sarebbe importante che fosse divulgata la notizia di questa opportunità che sicuramente renderebbe più pacifici i rapporti con il territorio.

Ianniciello evidenzia che ASPI, come richiesto dall'OA, sta già approfondendo il tema al fine di rendere possibile quanto richiesto, ma che ad oggi non sono ancora disponibili i dati necessari per consentire all'OA di desimmo la necessaria valutazione del progetto.

Evidenzia comunque che la questione riguarda più il Lotto 2 che il Lotto 1.

Il Presidente concorda, sottolineando la necessità di dare un segnale forte ed incontrovertibile sui lavori futuri che riguarderanno la realizzazione del Lotto 2, uno spunto di dialogo sul fatto che bisogna recuperare. Tuttavia il dialogo da portare avanti in futuro non inficia in alcun modo l'ottemperanza della prescrizione, che in realtà si configura più come una raccomandazione.

La prescrizione, dopo attenta valutazione, viene quindi **dichiarata ottemperata.**

Relativamente al punto 6 dell'ordine del giorno, *Parere Città Metropolitana e discussione prescrizioni C7.4 e C11.1*, Ianniciello ricorda che le prescrizioni sono state già affrontate, ma era necessario il passaggio di parere alla Città Metropolitana. ASPI ha già inviato tutta la documentazione all'OA.

Prescrizione C7.4

(rif. D.M. n. 134/2016)

I dati di cui alle cartografie GEO002 e GEO019 devono essere confrontati ed eventualmente aggiornati, acquisendo le posizioni delle derivazioni di acqua superficiale e sotterranea direttamente dalla banca dati della Provincia di Firenze. (Controllo adempimento prescrizione: Provincia di Firenze)

Eleuteri evidenzia che, per la prescrizione C7.4, il parere deve essere richiesto alla Regione e non alla Città Metropolitana di Firenze.

Valtorta ricorda che lui aveva già riportato l'elenco degli enti coinvolti. Ricorda che esiste già un canale aperto con il Genio Civile per tutte le acque superficiali dei torrenti che interagiscono con l'Autostrada A11. In questa fase si tratta di una sovrapposizione cartografica fra gli *shape file* della Regione e del progetto. L'Osservatorio condivide che la tematica può essere discussa nell'ambito dell'Osservatorio stesso. Valtorta ricorda che la sovrapposizione dei file può essere fatta utilizzando quanto pubblicato sul sito della Regione e si impegna ad inviare il link dell'ecosistema informativo territoriale.

Ianniciello si rende disponibile a seguire la modalità indicata da Valtorta.

Eleuteri chiede conferma che le prescrizioni possano essere concluse all'interno dell'Osservatorio. Valtorta conferma, rinviando la discussione alla prossima riunione dell'OA.

Prescrizione C11.1

(rif. D.M. n. 134/2016)

In merito all'interferenza con la S.P.8 "Militare per Barberino" (denominata all'interno del progetto via di San Quirico) all'altezza del km 1+350, in cui il progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo cavalcavia in affiancamento a quello esistente, nei successivi approfondimenti progettuali, devono essere presentati alla Provincia di Firenze opportuni elaborati relativi all'organizzazione delle fasi di cantiere dell'opera, al fine di limitare al minimo ripercussioni sulla sicurezza della viabilità di competenza di tale amministrazione e disagi per gli utenti della strada. (Controllo adempimento prescrizione: Provincia di Firenze)

Considerato il parere della Città Metropolitana (prot. OAA11FIPT n. 7 del 22/2/2024), nel quale l'Ente esprime un parere positivo in merito all'ottemperanza della prescrizione, l'Osservatorio **dichiara la prescrizione ottemperata.**

Relativamente al punto 7 dell'ordine del giorno, *Elenco ricognitivo stato prescrizioni*, Ianniciello relazione in merito allo stato attuale. Comunica che già il 60% delle prescrizioni di fase progettuale sono state dichiarate ottemperate dall'Osservatorio o hanno ricevuto parere positivo da parte di ARPAT.

Evidenzia che alcune prescrizioni sono già state discusse oppure rimandate a fasi successive dei lavori.

Nell'elenco che condivide con l'OA e che si allega al presente verbale, in giallo sono riportate le prescrizioni ancora da discutere, anche quelle in discussione durante la riunione odierna.

Ci sono poi due prescrizioni con il Comune di Sesto Fiorentino, con il campo operativo CO01, che verranno presentate all'OA una volta ottenuto il parere positivo da parte del Comune stesso.

Evidenzia che le prescrizioni in merito alle barriere di Monsummano, riguardano interventi stralciati dal presente progetto e che quindi non risulta urgente la chiusura dell'ottemperanza.

Infine, ricorda che la prescrizione sulla qualità dell'aria (prescrizione A2), è stata ottemperata per quanto richiesto per la fase di *ante operam* in quanto è stata installata la centralina di monitoraggio, mentre risulta rimandabile ad un'altra fase la richiesta di stipula di un protocollo operativo per la qualità dell'aria tra Autostrade e gli Enti Competenti.

Rimane aperto il tavolo tecnico di discussione con il Genio Civile, il Consorzio di Bonifica e Publacqua S.p.A. e il recepimento delle relative prescrizioni.

I componenti dell'OA prendono atto di quanto illustrato da Ianniciello e il Presidente dichiara esaustiva la relazione presentata da ASPI. Eleuteri ribadisce tuttavia quanto già espresso nella seduta precedente sul fatto che comunque una parte delle prescrizioni non sia stata valutata ottemperata dall'OA e su quelle prescrizioni valutate come ottemperate il MASE non abbia ancora emesso il relativo decreto; pertanto ASPI ai fini dell'eventuale approvazione del progetto esecutivo, non può non tener conto di tale carenza.

Barbaro ricorda all'OA che ARPAT ha inviato lo scorso 11 marzo il parere predisposto in merito alla verifica di ottemperanza alla prescrizione C 9.8 relativa alla caratterizzazione tecnica dell'asfalto fonoassorbente (rif. PROT. OAA11FIPT-2024-0000010-EE DEL 12.03.2024).

Eleuteri evidenzia che seppure l'OA ha già inviato il proprio parere sulle verifiche ottemperate, la DGVA non ha ancora emesso i relativi decreti.

Relativamente al punto 8 dell'ordine del giorno, *Varie ed eventuali*, l'OA prende atto del decreto del Ministero della Cultura (prot. MIC-DG ABAP n. 18887-P del 25/5/23 e successivo prot. OAA11FIPT n. 25 del 25/05/2023) che ottempera le prescrizioni B1, B 3, B4, B6, B9 e rimanda a successiva fase le prescrizioni di prescrizioni B10, B11, B12.

Al termine della riunione odierna, il Presidente fissa la prossima riunione dell'Osservatorio il giorno giovedì 18 aprile alle ore 14,30.

La riunione dell'Osservatorio si chiude alle ore 16,25 non essendovi da discutere.

Il Presidente

Dott. Paolo Amicucci

Paolo
Amicucci
02.10.2024
14:26:07
GMT+02:00



ELENCO RICONGNITIVO PRESCRIZIONI			
N°	da rispettarsi in sede di progettazione esecutiva, in fase di cantiere, di realizzazione e di esercizio.	Nota sintetica stato ottemperanza	CHIUSURA UFFICIALE ENTE (Pavese, Vichello, ...)
	<p>b) Per quanto attiene le opere di bonifica, nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, per la verifica di compatibilità idraulica si ricorda di far riferimento a quanto indicato dal Consorzio di Bonifica Area Fiorentina (N.d.r. Allegato 1 al presente Parese) per i requisiti con: l'Acqua;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gora del Chiglio; - Fiume del Pitarone sud; - Colatore Du del T. Marzella di Travaglia; - Colatore Se del T. Marzella di Travaglia; - Fiume Zgoli; - Gora Galinella; - Colatore Crucignano Nord; - Colatore Sirovato Torinese Marica; - Canale Nuovo Giove; - Gora di Marzella; - Fiume Tomerello; - Canale Piacobio ovest; - Canale Calce Sud; - Gora dell'Acquedampio; - Canale Giove; - Gora di Sesto; - Colatore destro; - Fiume Reale; - Colatore Sirovato. 		
CE.13.A		Avviato tavolo tecnico con Ente per ottemperanza (CC-Consorzio)	
CE.11	<p>c) Nel caso di interferenze fra l'allargamento della sede stradale e le canalizzazioni consortili parallele alla stessa, le nuove canalizzazioni devono essere adeguate in modo da garantire un'adeguata sezione di deflusso a uno spazio idoneo alla manutenzione e comunque non inferiore alle condizioni delle opere. (Controllo adempimento prescrizioni: Consorzio di Bonifica Area Fiorentina)</p> <p>7.9 Nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, si chiede la predisposizione di un apposito elaborato indicante tutte le intrusioni delle acque di pertinenza autorizzate in acque superficiali nella tratta compresa tra il Fiume Bianco e l'Inno dell'Infernetto, con evidenziate le intrusioni dirette nelle canalizzazioni consortili riportate nell'Allegato 1 al presente Parese. Si ritiene comunque che, a monte di dette intrusioni, debbano essere sempre previsti dei trattamenti finalizzati all'adattamento degli inquinanti veicolati dalle acque di prima pioggia con particolare riferimento agli idrocarburi e agli IPA. In corrispondenza delle intrusioni, i canali consortili dovranno essere opportunamente rivestiti per un'erbosatura non inferiore a 3 m e per tutta la sezione d'alveo. (Controllo adempimento prescrizioni: Consorzio di Bonifica Area Fiorentina)</p>	Avviato tavolo tecnico con Ente per ottemperanza (CC-Consorzio)	
D3	<p>Anche in considerazione delle valutazioni esplicitate nel corso dell'istruttoria dalle autorità idrauliche competenti, rilevato che talune interferenze concernono a determinate condizioni di</p> <p>orticità per la pertinenza idraulica, si ritiene che il progetto dovrà fare carico dell'adeguamento idraulico dei sotto attraversamenti dell'infrastruttura sulla base delle indicazioni degli enti competenti in materia idraulica. Si ricorda a tal proposito che questa autorità di bacino, per quanto di competenza, è chiamata a esprimere le proprie valutazioni in relazione alle eventuali variazioni sull'esistente della pertinenza idraulica sottostante alla realizzazione di nuove opere idrauliche.</p>	Avviato tavolo tecnico con Ente per ottemperanza (CC-Consorzio)	
CE.9	<p>9.6 Nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, deve essere prodotta idonea documentazione circa la caratterizzazione tecnica dell'edilizio in quanto con caratteristiche funzionali di cui si ipotizza l'utilizzo, contenente i dati di qualifica delle azioni derivanti da studi effettuati sia da apparecchi storici. (Controllo adempimento prescrizioni: Regione)</p>	In attesa di parere Ente (ARPAT)	
CE.10	<p>3.2 In merito allo snodo urbano di Peretola, si chiede di esaminare a livello progettuale, nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, quanto riportato nel proprio parere dal Comune di Firenze, riguardo al ripristino del braccio di collegamento previsto tra via Martucci e viale Gori, presente nella documentazione progettuale iniziale. Di conseguenza, la società proponente deve studiare le intersezioni tra via Martucci e viale Gori, con particolare riferimento a viale Gori. Si chiede inoltre, per entrambe le intersezioni Martucci-Bassi e Martucci-Gori, di definire delle soluzioni che possano essere geometricamente funzionali con tutte e due le dotte di circolazione, senso unico e doppio senso, ed adeguate ai flussi di traffico previsti dallo studio. La soluzione potrà essere, per ciascuna, un'intersezione innoce a raso, con o senza impianto semaforico, o, alternativamente, come soluzione nella stessa adozione dello stesso Comune a titolo esemplificativo (N.d.r. Allegato 2 al presente Parese). Per ciascuna intersezione, per la soluzione proposta dovrà essere effettuata la verifica del livello di servizio con i flussi veicolari di progetto previsti dallo "Studio di Traffico", per l'intersezione Martucci-Gori dovrà inoltre essere effettuata la verifica di compatibilità geometrico/funzionale con il passo paravalle presente su via Martucci. (Controllo adempimento prescrizioni: Comune di Firenze)</p>	In attesa di parere Ente (Comune Firenze)	
CE.11	<p>3.6 In merito alle attività urbane di Peretola, nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, nel Piano di Montiraggo Ambientale deve essere inserita una campagna di revisione dello stato di consistenza degli edifici limitrofi alle opere d'arte la cui realizzazione prevede l'installazione di scavi, pali e/o tiranti, da effettuarsi prima dell'inizio delle suddette lavorazioni. Il Piano di Montiraggo deve essere integrato con una campagna di rilevazione di eventuali deformazioni indotte agli edifici suddetti, da condursi durante l'esecuzione dei lavori e per un congruo periodo di tempo dopo la fine degli stessi, da realizzarsi mediante aree fotografiche ed isodometriche e che contenga le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione delle soglie di attenzione e di intervento di tutte le grandezze misurate; - gli elementi di controllo e gli organi di controllo; - l'ubicazione dei punti di misura; - la frequenza delle misurazioni di controllo. <p>(Controllo adempimento prescrizioni: Comune di Firenze)</p>	In attesa di parere Ente (Comune Firenze)	
CE.13	<p>6.13 In merito allo snodo urbano di Peretola, nelle successive fasi del procedimento di approvazione dell'opera, come indicato nel proprio parere dal Comune di Firenze - l'adeguamento dello snodo di Peretola deve consistere anche in un adeguato livello di sicurezza idraulica, attraverso interventi strutturali o non strutturali, con riferimento ad un evento con tempo di ritorno 200 anni, anche per fenomeni di rimbagno e insufficiente del reticolo misto; - considerare l'importanza di prevedere il passaggio a raso e porre nel caso di allargamenti di tunnel e gallerie, la società proponente dovrà dotare i tratti in galleria (asse M) e quelli in trincea, quando necessario, di idonei sistemi di allarme che comportino l'interruzione del passaggio veicolare e pedonale durante episodi di potenziale pericolo per allagamento, che si attivino non soltanto in caso di allagamento, ma anche in caso di rottura delle porte. (Controllo adempimento prescrizioni: Comune di Firenze)</p>	In attesa di parere Ente (Comune Firenze)	
CE.7	<p>7.3 Per quanto riguarda la tutela delle risorse idriche, l'intervento non deve modificare i flussi attuali della risorsa idrica né alterarne la qualità. Eventuali oneri dovessero di essere causati allo stesso titolo, a seguito dei lavori di ampliamento in trincea, dovranno a carico della società proponente. (Controllo adempimento prescrizioni: Pubblica S.p.A.)</p>	In attesa di parere Ente (Pubblica)	
CE.7	<p>7.5 Si chiede di fornire allo scavo Pubblica S.p.A., nelle successive fasi di approvazione dell'opera, i particolari (dati attuali, modificati e sovrapposti, in opportuna scala) delle opere autorizzate in corrispondenza di ogni infrastruttura del Servizio Idrico Integrato, al fine di individuare le soluzioni tecniche per garantire la continuità del servizio e la ricostruzione dell'infrastruttura interferente. In particolare, in riferimento all'interferenza con un pezzo di uso idrodotabile, per il quale la società proponente prevede la sua ricostruzione, si chiede di esplicitare dove quanto venga realizzato. (Controllo adempimento prescrizioni: Pubblica S.p.A.)</p>	In attesa di parere Ente (Pubblica)	
CE.7	<p>7.5.5 È raccomandata di prevedere la registrazione delle acque meteoriche con reti di smaltimento dedicate avente recepito nel sistema idrografico superficiale. Nell'impossibilità assoluta di raggiungere un punto di recupero nel reticolo, deve essere previsto un bacino di laminazione ed il calcolo della capacità massima del reticolo fognario rispetto.</p>	In attesa di parere Ente (Pubblica)	
CE.6	<p>6.4 In sede di istruttoria dell'Osservatorio Ambientale dovranno essere concordate specifiche Riduzioni a garanzia della realizzazione delle opere di mitigazione ambientale degli impatti in fase di cantiere, nonché delle opere di ripristino ambientale.</p>	In attesa di risposta Ente (OA e MASE)	